H.E. Ayatollah Sadegh Larijani

The Office of the Head of the Judiciary

ValiAsr Street, Pastour Street

Tehran 1316814737

Islamic Republic of Iran

Fax: +98 21 879 6671

Email: info@bia-judiciary.ir

Your Excellency,

Informed by ACAT Italia, Action of Christians for the Abolition of Torture and the Death Penalty, I am writing to express my deep concern for the arrest of Prize Sakharov winner **Ms. Nasrin Sotoudeh**.

According to the information received, she was arrested at home in the presence of her daughter  last 12 June 2018, taken to Evin prison and told she will serve a five- year sentence in absentia in prison. Her arrest seems to be related with her defense as a lawyer of the Enghelab Street Women, imprisoned for removing their scarves in public.

Nasrin Sotoudeh has already served  a three year sentence in prison  from 2010 to 2013 on Security-related charges for her activity as a human rights defender. A few days later since her arrest,  her husband too was arrested while protesting peacefully outside the Evin prison.

I call on you therefore to:

* Release Ms Nasrin Sotoudeh and her husband immediately and unconditionally since their arrest seems aimed at punishing them for their human rights activities;
* Ensure that all judicial proceedings against them are carried out in full compliance with the international laws;
* Guarantee them the legal assistance of lawyers of their choice during their detention period and regular visits from their relatives;

I thank you for the attention you will give to this case

Best regards.

*ACAT Italia is affiliated to FIACAT (International Federation of ACATs), INGO with consultative status with the Council of Europe, the United Nations and the CADHP - African Commission for Men’s and Peoples’ Rights*

Ambasciata dell'Iran

*Copia della lettera inviata a S.E. l’ Ayatollah*

*Sadegh Larijani*

Via Nomentana, 361

00162 – Roma

Fax: 06.86328492

Email: iranemb.rom@mfa.gov.ir

Eccellenza,

Informato da ACAT Italia, Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura e della pena di morte, le scrivo per esprimere la mia viva preoccupazione per l'arresto di **Nasrin Sotoudeh**, avvocatessa vincitore del Premio Sakharov per i diritti umani nel 2012.

Secondo le informazioni ricevute da Nasrin Sotoudeh è stata arrestata il 12 giugno 2018 a casa in presenza della figlia e portata nella prigione di Evin dove, come le è stato detto, dovrà scontare una pena di 5 anni in absentia. Il suo arresto sembra che sia dovuto alla difesa da lei sostenuta delle donne di Enghelab Street incriminate per essersi tolte il velo in pubblico.

Nasrin Sotoudeh ha già scontato tre anni in carcere dal 2010 al 2013 accusata di attentato alla sicurezza dello stato per la sua attività in difesa dei diritti umani. Pochi giorni dopo il suo arresto, anche il marito Reza Khandan è stato arrestato mentre protestava pacificamente per l'arresto della moglie davanti alla prigione di Evin.

Le chiedo pertanto di:

* Di liberare immediatamente e senza condizioni Nasrin Sotoudeh e suo marito perché l'arresto sembra mirare soltanto a punirli per il loro impegno nei diritti umani;
* Assicurarsi che i processi a loro carico si svolgano nel pieno rispetto delle leggi internazionale;
* Garantire l'assistenza legale di difensori di loro scelta e regolari visite dei familiari e che non saranno sottoposti a tortura o altre forme di maltrattamento durante la detenzione

La ringrazio dell'attenzione che dedicherà a questo caso e le invio distinti saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP - Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli*

**M. Zhao Kezhi**

Ministre de la Sécurité publique

14 Dong Chang’anjie

Dongcheng Qu

Beijingshi 100741

Republique Populaire de Chine

Monsieur le Ministre,

À la suite d’informations reçues de l’ACAT Italia, je tiens à vous faire part de ma vive préoccupation quant au sort de l’avocat **Yu Wensheng 余文生**, détenu depuis janvier. Yu Wensheng a été arrêté le 19 janvier 2018, alors qu’il accompagnait son fils à l’école. Il est resté trois mois durant en « résidence surveillée dans un lieu désigné ». Durant cette période, ses avocats et sa famille n’ont pas été autorisés à le voir. Il a également été radié du barreau de Pékin.

Au mois d’avril 2018, les autorités ont officiellement confirmé son emprisonnement et sa détention au centre de Xuzhou. Il a été accusé de « subversion du pouvoir d’État » et d’ « obstruction du service public ».

Le même jour, ses avocats ont reçu un courrier dans lequel Yu Wensheng les renvoie et demande à son épouse de ne pas nommer d'autres avocats à leur place. Nous craignons que cette décision, étonnante soit due à des mauvais traitements ou de la torture, reçus en détention.

Dans ces circonstances, je vous exhorte, Monsieur le Ministre, à bien vouloir :

* libérer immédiatement et sans conditions Yu Wensheng et abandonner les charges qui pèsent contre lui ;
* veiller à ce que Yu Wensheng puisse consulter son avocat et recevoir les visites de ses proches durant sa détention ;
* veiller à ce qu’il soit traité conformément à l’Ensemble de règles ONU pour le traitement des détenus, et particulièrement à ce qu’il ne soit pas victime d’actes de torture ou d’autres formes de mauvais traitements.

Dans cette attente, je vous prie de croire, Monsieur le Ministre, à l’expression de ma haute considération.

*ACAT Italia appartient à la FIACAT (Fédération Internationale des ACAT), ONG ayant statut consultatif auprès du Conseil de l’Europe, des Nations Unies et de la Commission Africaine des Droits des Hommes et des Peuples*

Ambasciata della Rep. Popolare Cinese

Via Bruxelles, 56

*Copia della lettera inviata a S.E. Sig. Zhao Kezhi Ministro della Sicurezza*

00198 Roma

Fax: 06 853 52 891

Email: segreteria.china@gmail.com

Signor Ministro,

In seguito a informazioni ricevute da ACAT Italia, Le scrivo per esprimere la mia viva preoccupazione per la sorte dell'avvocato **Yu Wensheng** **余文生** detenuto da gennaio.  Yu Wensheng è stato arrestato il 19 gennaio 2018 mentre accompagnava il figlio a scuola. È rimasto tre mesi in una "residenza sorvegliata in un luogo designato". Durante questo periodo, i suoi avvocati e la sua famiglia non sono stati autorizzati a vederlo; è stato anche radiato dall'ordine forense di Pechino.

Nell’aprile 2018 le autorità hanno ufficializzato il suo arresto e la sua detenzione ne carcere di Xuzhou. È stato accusato di "sovversione del potere dello Stato" e "ostruzionismo del sevizio pubblico".

Lo stesso giorno, i suoi avvocati hanno ricevuto una lettera autografa in cui Yu Wensheng revocava loro il mandato ed esortava la moglie a non nominarne altri in sostituzione. Il timore è che questa decisione sorprendente sia dovuta a maltrattamenti o torture subite in carcere.

La esorto quindi, signor Ministro, a:

* Liberare immediatamente e senza condizioni Yu Wensheng e far cadere le accuse a suo carico;
* Far sì che Yu Wensheng possa ricevere là visite dei suoi avvocati e della sua famiglia durante la detenzione;
* Garantire che sia trattato in conformità con le regole ONU sul trattamento dei detenuti e in particolare che non sia sottoposto a tortura o altri maltrattamenti.

Nell'attesa di un riscontro Le invio, signor Ministro, distinti saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP - Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli.*